

“L’armata dei 30.000”

“Le aspettative dei volontari delle Forze Armate vanno tenute in debita considerazione e che a tal fine è necessario dare loro opportunità professionali sia nelle Forze Armate che nei Corpi dello Stato, così come nell’ Amministrazione Civile che non può che giovare della loro preparazione e motivazione.”

Cari Colleghi Precari,

ho voluto iniziare questo articolo con le parole del Presidente della Repubblica e tal proposito mi corre l’obbligo illustrare a chi ha le idee ancora confuse la situazione attuale su un argomento di assoluta rilevanza che è quello del “Precariato”.

Il personale militare che è obbligato a questo escursus merita conoscenza perché ha il diritto di sapere di quale morte dovrà morire!

L’ormai famoso Comma 519 dell’art.1 della legge finanziaria 2007 prevede la stabilizzazione obbligatoria a domanda di chi:

- Si trovi in servizio a tempo determinato da almeno tre anni anche non continuativi;
- Consegua tale requisito anche successivamente, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 Settembre 2006;
- Sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1 Gennaio 2007;

Chiarito il comma, ora vi chiederete se questi si applica o meno alle Forze Armate?

Il Ministro Nicolais ha già dato con la direttiva n°07 del 30/04/2007 risposta negativa alla nostra domanda.

Quindi, prendendo atto che in Finanziaria il Comma 519 non si applica alle Forze Armate, che il Ministro Nicolais ha espresso parere sfavorevole, che il comma 417 e il comma 513 dello stesso articolo e della stessa Legge Finanziaria prevede la stabilizzazione delle Forze di Polizia e del Corpo dei Vigili del Fuoco. Allora Cari Precari, usando le parole di un mio collega mi corre l’obbligo di dire: *“con la Finanziaria 2007 mi sono sentito sperequato, con gli altri due commi sulla finanziaria e con la risposta del Ministro Nicolais mi sono sentito sperequato non due volte ma tre!”*.

A ragion del vero, il Capo di Stato Maggiore della Difesa interpellato dalla Commissione Difesa al fine di dare un parere sul Comma 519 ha espresso anch’egli il parere sfavorevole al quesito, ma Egli ha aggiunto qualcosa in più, “ha calcato” la mano dicendo che, il comma 519 non troverebbe nessuna applicazione alle Forze Armate poiché si intaccherebbe un sistema ormai consolidato

(professionale 3) e che i commi di riferimento sui fondi necessari non troverebbero applicazione in quanto i precari delle Forze Armate sono 30.000!

Qui, mi sono soffermato un attimo, poiché ho voluto vederci chiaro su questo numerico, e quindi mi sono chiesto chi fossero questi 30.000, da un frivolo ragionamento, poiché non ho i mezzi per dare un parere tecnico alla situazione ed avvalendomi del discorso fatto in Commissione Difesa dal Co.Ce.R. (documento votato all'unanimità dal Comparto Difesa), ho voluto esplicitare l'attuale situazione del Precariato delle Forze Armate "buttando" giù semplicemente un elenco dell'attuale situazione:

1. VFB ancora in ferma a tre anni;
2. VFB con più di tre anni e fino a cinque anni;
3. VFB in ferma dai cinque ai sette anni;
4. VFB in ferma dai sette ai nove anni;
5. VFP4 ancora in ferma quadriennale;
6. VFP1 in ferma annuale;
7. VFP1 in rafferma di un ulteriore anno (VFP1+1);

I volontari in ferma di tre e quattro anni (VFB e VFP4), non penso siano precari in quanto il loro contratto lavorativo ancora è in corso, ma fermo restando che se non si dovesse fare qualcosa oggi, questi saranno i precari del 2009 (anno di fine ferma dei VFB) e del 2010 (anno di fine ferma dei VFP4).

I Volontari in ferma con più di tre anni e fino a cinque anni, i volontari da cinque anni a sette anni ed i volontari dai sette ai nove anni, questi sono a parer mio i veri precari, e queste sono le persone che al momento hanno necessità di trovare una stabilizzazione.

Ricordiamoci, comunque, che tutti e 30.000 sono persone, militari, ragazzi che a 30 anni di età non sanno ancora cosa fare nella vita, persone che ancora percepiscono una paga giornaliera e che devono farsi i conti con i giorni del mese, poiché si sa, a volte può capitare febbraio che ne ha 28 e lì son dolori!, parliamo di persone che non possono accedere ad un finanziamento poiché "*Trattasi di personale non vincolato a carattere stabile e continuativo*"(dicitura rilevabile sullo statino di ogni precario). Quante volte ci siamo sentiti rinfacciare questa frase nei negozi, nei supermercati, nelle concessionarie, nelle banche e nelle finanziarie, al punto di arrossire, cercando di spiegare il tipo di lavoro e inventando mille spiegazioni alle commesse ed agli impiegati, ma purtroppo queste persone non capiscono che davanti a loro hanno un ragazzo di 30 anni appartenente alla Forza Armata, che ormai, si! forse possiamo anche urlarlo, ha già dato una parte della sua vita allo Stato!, ma giustamente come si suole dire: "*Carta Cantata*".

Non voglio poi pensare invece a quel personale che con ferma alternativa al desiderio di fare il militare di carriera aveva ricevuto promessa di seri sbocchi occupazionali nelle carriere iniziali dei Corpi della Polizia Municipale e Provinciale, nella Pubblica Amministrazione, nelle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare (preso atto del blocco del Turn-Over) nonché nei ruoli civili della Difesa, per non parlare poi dell'Ufficio Generale per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale (www.difesa.it) del suddetto personale che fin'ora (dal 2000, anno della sua costituzione) non ha prodotto risultati concreti.

Su questa situazione tutti hanno responsabilità, la Rappresentanza Militare ha quella propositiva, i vertici Politici – Militari quella della loro concretizzazione (ammesso che siano esatte).

In modo umile si elencano le richieste fatte e in modo presuntuoso si attendono le dovute risposte.

- Che tutti i volontari (L.196/95) possano accedere alle rafferme di cinque, sette e nove anni e che possano tutti in progressione essere immessi nel servizio permanente;
- Effettuare nuovi concorsi per il Servizio Permanente;
- Prevedere nuove risorse finanziarie dedicate per il 2007 nonché l'eliminazione della norma della finanziaria che ha ridotto del 15% le risorse per la professionalizzazione al fine di non intaccare il sistema attuale (L.331/2001).

C.le VFP4 GENTILE Francesco
Delegato Co.I.R. ComLog X Mandato
Delegato Co.Ce.R. X Mandato